

Bizzarre teorie promosse da geni: anche i vincitori di Premi Nobel sbagliano

Gabriele Vallarino

14 Novembre 2018

SILVANO FUSO

STRAFALCIONI
DA NOBEL



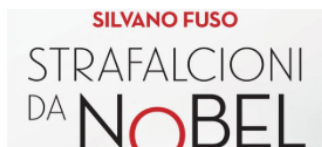
...



Iscriviti alla Newsletter
di TopNews

Bizzarre teorie promosse
da geni: anche i vincitori
di Premi Nobel sbagliano

Gabriele Vallarino
14 Novembre 2018



Silvano Fuso nel suo libro “Strafalcioni da Nobel” rivela una lunga carrellata di cantonate

Tutti possono sbagliare: anche i vincitori di Premi Nobel. Silvano Fuso, chimico e divulgatore scientifico - ricorda che «vincere il celebre riconoscimento scandinavo non è un vaccino contro gli errori» e nel suo libro “*Strafalcioni da Nobel*” lo dimostra con una lunga carrellata di cantonate. Diversi geni che «senza nulla togliere alle loro scoperte fondamentali» hanno poi imboccato una strada pseudoscientifica, tanto che qualcuno parla di “Nobel disease”, malattia da Nobel.

Una possibile spiegazione è che dopo la vittoria sia facile eccedere nello stimarsi e diventare “tuttologi”, complice anche l'opinione pubblica che «spesso interpella gli scienziati su materie non di loro competenza». Il problema è che se si sbaglia non si è più “nessuno” ma si è, come dire, degli influencer accademici, delle preziose voci da Nobel, per l'appunto.

Qualcuno parla di malattia da Nobel:
una possibile spiegazione è che dopo la
vittoria sia facile eccedere nello
stimarsi e diventare “tuttologi”

Selezione degli articoli del
14 novembre 2018



La perfetta verità

Spionaggio e corruzione: il
terremoto che fa tremare l'Etiopia

“I geni dei robot di Napoli
andranno negli Usa”. Bombassei
finanzia il viaggio

Tav, Di Maio adesso ha paura di un
referendum a rischio

Lo scontro a muso duro con l'Ue ci
costerà 60 miliardi l'anno

La rabbia delle brigate e delle
tribù: “La Libia non si aggiusta con
i summit”

Recupero Ici sugli immobili
religiosi: in ballo fino a 4,8 miliardi.
Governo pronto a spedire le
cartelle

“Per bucarci bastano solo due
euro”. Tra i ragazzi dello “zoo” di
Milano

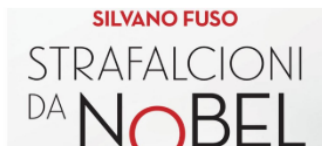
Amos Genish: “Il putsch di Elliott
contro di me per poter fare lo
spezzatino di Tim”



Iscriviti alla Newsletter
di TopNews

Bizzarre teorie promosse
da geni: anche i vincitori
di Premi Nobel sbagliano

Gabriele Vallarino
14 Novembre 2018



Tuttavia nella scienza «non vale il principio di autorità, ossia per avvalorare una teoria non conta la fama, ma sempre e solo i fatti, esiste una comunità scientifica che attua controlli incrociati prima di pubblicare e qualora capitasse di sbagliare si corregge, smentendo e riparando ai danni».

Così, ad esempio, al grande virologo francese Luc Montagnier, insignito del Nobel per la medicina nel 2008, per aver scoperto il virus dell'HIV nel 1983, non si può lasciar correre la sua cura per il morbo del Parkinson, basata semplicemente sulla fermentazione della papaia «senza che alcuno studio clinico farmacologico ne abbia mai comprovata l'efficacia». Eppure la ricetta sarebbe stata proposta dall'inventore persino a papa Giovanni Paolo II, che si sa, soffriva di questa terribile malattia degenerativa.

Ma dalla papaia-mania alla “memoria dell'acqua” - teoria in totale contraddizione con la fisica e con la chimica - Montagnier sostiene di aver trovato un Dna di un batterio che indurrebbe segnali elettromagnetici all'acqua, così da farle “memorizzare”, cioè assumere, le caratteristiche di quel

Al virologo francese Luc Montagnier, Nobel per la medicina nel 2008, per aver scoperto il virus dell'HIV nel 1983, non si può lasciar correre la sua cura per il morbo del Parkinson, basata semplicemente sulla fermentazione della papaia

Sono i Fratelli Musulmani il nuovo ostacolo alla stabilità della Libia

Miracolo a Kyoto: il cellulare perso e ritrovato in tre minuti

Tim, una lotta di lunghi coltelli che ha in palio l'economia delle reti

Piante di streghe e santi, ecco i miti del farmacista

“Portiamo tutti in bus a Genova a far shopping per solidarietà”

Paolo Conte: “Ho ancora nascosta nei cassettei tanta musica da suonare”

L'intelligenza artificiale per scoprire chi mente alle frontiere è una pessima idea

Bizzarre teorie promosse da geni: anche i vincitori di Premi Nobel sbagliano

Moda green? Sì, ma non ancora abbastanza!

Strabismo, in che cosa consiste e come intervenire

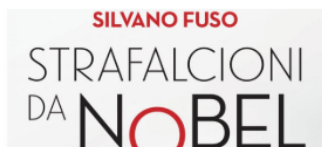
Come tagliare gli stranieri: Brexit strategy in Inghilterra



Iscriviti alla Newsletter
di TopNews

Bizzarre teorie promosse
da geni: anche i vincitori
di Premi Nobel sbagliano

Gabriele Vallarino
14 Novembre 2018



Dna col quale è venuta in contatto senza che del Dna ne resti traccia: «Praticamente saremmo di fronte a una sorta di Dna fantasma», ironizza Fuso, «è molto più ragionevole pensare che i segnali elettromagnetici rilevati nel suo esperimento provenissero dall'ambiente esterno più che dal liquido».

Ma parlando di Nobel, un vero “enfant prodige” è Brian Josephson: a soli 33 anni, nel 1973, è vincitore per la fisica per aver scoperto un fenomeno che porta il suo nome: “l'effetto Josephson”. Peccato che tra i suoi primati spicchi anche l'essere tra gli scienziati più famosi a credere nei fenomeni paranormali: interazioni mente-corpo, telepatia, psicocinesi sono alcuni dei suoi interessi. E più che Newton o Fermi tra le sue citazioni preferite vi sono quelle del guru indiano Maharishi di cui è fedele seguace.

Ad ogni modo se le pillole di trascendenza orientali di Josephson appaiono strane ma sono tutto sommato innocue, non si può dire lo stesso per quelle abbracciate da Kary Mullis, grandissimo biochimico americano, che rivoluzionò i laboratori di tutto il mondo con la sua tecnica PCR che gli valse il Nobel per la chimica nel 1993. Mullis, infatti, dichiara con disinvoltura che «tra virus

Kary Mullis, Nobel per la chimica nel 1993, dichiara con disinvoltura che «tra virus HIV e malattia AIDS non c'è alcuna correlazione». Un'idea contro ogni evidenza medica

Un po' tennis e un po' squash: ecco come è nato il padel

La perfetta verità

Spionaggio e corruzione: il terremoto che fa tremare l'Etiopia

“I geni dei robot di Napoli andranno negli Usa”. Bombassei finanzia il viaggio

Tav, Di Maio adesso ha paura di un referendum a rischio

Lo scontro a muso duro con l'Ue ci costerà 60 miliardi l'anno

La rabbia delle brigate e delle tribù: “La Libia non si aggiusta con i summit”

Recupero Ici sugli immobili religiosi: in ballo fino a 4,8 miliardi. Governo pronto a spedire le cartelle

“Per bucarci bastano solo due euro”. Tra i ragazzi dello “zoo” di Milano

Amos Genish: “Il putsch di Elliott contro di me per poter fare lo spezzatino di Tim”

Sono i Fratelli Musulmani il nuovo



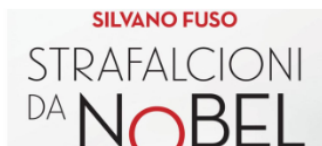
...



Iscriviti alla Newsletter
di TopNews

Bizzarre teorie promosse
da geni: anche i vincitori
di Premi Nobel sbagliano

Gabriele Vallarino
14 Novembre 2018



HIV e malattia AIDS non c'è alcuna correlazione». Un'idea contro ogni evidenza medica che imbarazza tutta la comunità scientifica dato il tema di salute pubblica così delicato.

C'è da dire che tra i deboli di Mullis vi sono oltre alla scienza anche il surf, l'astrologia e l'LSD, come scrive nel suo libro autobiografico *"Ballando nudi nel campo della mente"*. E pare che il rapporto con gli stupefacenti cominci proprio dall'infanzia: per curare il raffreddore, la madre gli consigliava un'amfetamina, mentre per tosse e diarrea, una terapia a paregorico, calmante a base di oppio. «Resta da capire se c'entri sempre LSD per l'alieno descritto come una sorta di procione luminoso, col quale ritiene di aver dialogato».

Infine, se si parla di vincitori che affrontano argomenti non di loro competenza, non si può non citare il celeberrimo filosofo Henry Bergson, Nobel per la letteratura nel 1927, che però si mise a fare le pulci niente po' po' di meno che ad Albert Einstein. Nel suo libro *"Durée et simultanéité, à propos de la théorie d'Einstein"*, ragionando sulla concezione del tempo, la sua critica vola diretta alla teoria della relatività, ma con una serie di gravi errori di fisica.

Henry Bergson, Nobel per la letteratura
nel 1927, si mise a fare le pulci niente
po' po' di meno che ad Albert Einstein

Sono i fratelli Musumani il nuovo
ostacolo alla stabilità della Libia

Miracolo a Kyoto: il cellulare perso
e ritrovato in tre minuti

Tim, una lotta di lunghi coltelli che
ha in palio l'economia delle reti

Piante di streghe e santi, ecco i
miti del farmacista

"Portiamo tutti in bus a Genova a
far shopping per solidarietà"

Paolo Conte: "Ho ancora nascosta
nei cassetti tanta musica da
suonare"

L'intelligenza artificiale per
scoprire chi mente alle frontiere è
una pessima idea

Bizzarre teorie promosse da geni:
anche i vincitori di Premi Nobel
sbagliano

Moda green? Sì, ma non ancora
abbastanza!

Strabismo, in che cosa consiste e
come intervenire

Come tagliare gli stranieri: Brexit
strategy in Inghilterra

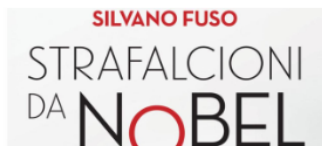
Un po' tennis e un po' squash: ecco



Iscriviti alla Newsletter
di TopNews

Bizzarre teorie promosse
da geni: anche i vincitori
di Premi Nobel sbagliano

Gabriele Vallarino
14 Novembre 2018



Fa sorridere, ma parlando di sbagli persino il Premio Nobel è nato per un errore. Un giorno Alfred Nobel, chimico, inventore della dinamite, lesse su un giornale francese che «Il mercante di morte è morto». In realtà, a perdere la vita non era lui ma suo fratello, Ludvig Nobel. Ma Alfred rimase molto amareggiato nel constatare una reputazione di sé così negativa. E per riabilitare la sua immagine istituì un premio per quanti coi loro studi contribuissero al benessere dell'umanità. Da allora, dal 1901, da quei 31 milioni di corone svedesi lasciate in eredità, il premio non ha mai smesso di tributare grandi talenti: è proprio vero che nessun male vien per nuocere e chi meglio di Nobel ha pagato per i propri errori.

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TUTTI GLI ARTICOLI DI TEMPI MODERNI

Parlando di sbagli persino il Premio
Nobel è nato per un errore

SAVONA



Piante di streghe e santi, ecco i miti del farmacista

“Portiamo tutti in bus a Genova a far shopping per solidarietà”

Paolo Conte: “Ho ancora nascosta nei cassetti tanta musica da suonare”

L'intelligenza artificiale per scoprire chi mente alle frontiere è una pessima idea

Bizzarre teorie promosse da geni: anche i vincitori di Premi Nobel sbagliano

Moda green? Sì, ma non ancora abbastanza!

Strabismo, in che cosa consiste e come intervenire

Scoperto in Irlanda il più grande nido di squali d'Europa rimasto segreto per generazioni

Viggo Mortensen: “Questa storia d'amicizia che sfida il razzismo vi